

scaricandone gli effetti sulla collettività e sui 250 lavoratori e lavoratrici coinvolti nell'operazione —:

a quali criteri di funzionalità e miglioramento del servizio risponda la dismissione dell'attuale sede delle attività di recapito e il suo trasferimento in ambito comunale decentrato;

se la realizzazione di un simile proposito, congiunto al trasferimento a Padova delle altre fasi di lavorazione, non produca un ulteriore aggravio alla funzionalità del servizio postale regionale, già gravemente compromesso dalle chiusure dei centri operativi di Vicenza e Rovigo, vista anche l'elevata vocazione commerciale della regione che prevede un'infrastruttura postale efficiente, capillarmente posizionata, quale essenziale componente di supporto a queste attività;

quali garanzie Poste Italiane SpA sia in grado di offrire sulla qualità dei servizi nella regione Veneto, già gravemente compromessa da operazioni di dismissione attuate con finalità diverse da quelle della qualità ed efficienza dei servizi. (4-10971)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

nel notiziario mensile predisposto dal servizio per il controllo parlamentare della Camera dei Deputati, edito dalla Camera dei Deputati il 30 giugno 2004, nella tabella analitica per Ministero su atti inviati e atti attuati dall'inizio della XIV legislatura al 30 giugno 2004 emergono i seguenti dati;

il Ministero della difesa ha ricevuto 98 atti e ne ha attuati 3, con una percentuale di attuazione che viene indicata nella percentuale, effettivamente molto bassa, del 3,06 per cento;

è possibile che vi siano serie giustificazioni per comprendere il senso di una percentuale di attuazione che costituisce il « fanalino di coda » del Governo —:

quali siano le ragioni oggettive che hanno condotto ad una percentuale di attuazione degli atti pervenuti pari soltanto al 3,06 per cento. (4-10964)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

da circa due anni, ormai, continua lo scalpore suscitato, nella vasta platea dei piccoli risparmiatori, dalla questione del collocamento dei prodotti finanziari denominati *My way* e *4 You* da parte del gruppo bancario Monte dei Paschi di Siena;

sembra ormai pacifico che il numero dei risparmiatori coinvolti in questa grave vicenda finanziaria siano circa 170 mila, prendendo in considerazione i clienti del Monte dei Paschi di Siena, della Banca Toscana, della Banca Agricola Mantovana e dell'ex-Banca del Salento (Banca 121) ed altre realtà minori del gruppo creditizio;

l'associazione per i diritti degli utenti e consumatori (ADUC) ha richiesto ed ottenuto, sull'argomento, un parere *pro veritate* dal dottor Fabrizio Tedeschi, ex-direttore della strutture milanese della Consob ed ex-responsabile della Divisione Intermediari della stessa autorità, che ha confortato l'associazione circa una condizione contrattuale affetta da nullità ed insanabile;

l'ADUC ha più volte — e pubblicamente — richiesto alla Consob di esprimersi pubblicamente circa l'ipotesi di violazione delle norme di condotta previste